

the ancient world, in order to assess their significance in relation to certain contemporary practices of vegetarian and vegan diets; collaterally, it will investigate the ways in which the web enables the dissemination of information regarding particular ancient customs linked to dishes of animal origin and certain aspects of the Roman religion.

## Panel 21- aula 210

### Quali manuali scolastici per una Public History of Education?

Coordinatore: Gianfranco Bandini (Università di Firenze)

- Serge Noiret (Istituto Universitario Europeo), *Aggiornare con la PH il manuale di storia di Valerio Castronovo* edito da Rizzoli-La Nuova Italia
- Carlo Greppi e Valentina Colombi (ricercatori indipendenti), *Le 'Trame del Tempo'* (edizioni Laterza), un manuale di Public History o un manuale influenzato dalle ragioni e dalle pratiche di PH?
- Pamela Giorgi, (Indire – Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa), *Prospettive per ripensare la manualistica scolastica alla luce della PH*

L'insegnamento della storia nella scuola primaria e secondaria ha fatto uso, da moltissimo tempo, del libro di testo e di alcuni libri accessori come gli atlanti. Si è così costituita una tradizione didattica consolidata e largamente condivisa. Se a lungo le nuove edizioni presentavano pochi e misurati cambiamenti, negli anni tra XX e XXI ci sono state delle innovazioni di gran lunga più forti che hanno messo in discussione lo strumento didattico e i suoi usi. Basti pensare all'obbligo per le case editrici di fornire anche una versione digitale del libro di testo o alla recente possibilità per le scuole di adottare – in alternativa al libro di testo – risorse didattiche prodotte autonomamente dai docenti. Quasi a riprendere idealmente le contestazioni degli anni Settanta, oggi è in atto un processo di rinnovamento del manuale scolastico che non deriva soltanto da modifiche normative o dall'avvento della cultura digitale, ma anche da altre spinte al cambiamento. Tra queste la più importante, sulla quale è focalizzato questo Panel, è la public history. Alcune istanze tipiche della public history sono estremamente importanti per la didattica perché rispondono ai principali obiettivi dell'insegnamento: il coinvolgimento degli studenti, la consapevolezza

del passato, la partecipazione ai processi di elaborazione del sapere storico, il contatto con le fonti e con le istituzioni culturali, a partire dai musei e dagli archivi, la condivisione del metodo critico storiografico nei confronti delle fonti. Tutto ciò suggerisce, tra le altre cose, l'importanza di un insegnamento e di strumenti che rompano le mura dell'aula, mettendo in contatto gli studenti con i documenti, i monumenti, il patrimonio materiale e immateriale del territorio. In questo contesto ragionare sul libro di storia significa ripensare a fondo la didattica e sostenere con convinzione l'utilità dei saperi storici per la società.

### **Which school textbooks for a Public History of Education?**

Coordinatore: Gianfranco Bandini (University of Florence)

- Serge Noiret (European University Institute), *Updating with PH the new manual by Valerio Castronovo* (Rizzoli publisher)
- Carlo Greppi e Valentina Colombi (independent researchers), *Le 'Trame del Tempo'* (edizioni Laterza), *un manuale di Public History o un manuale influenzato dalle ragioni e dalle pratiche di PH?*
- Pamela Giorgi, (INDIRE – National Institute for Documentation, Innovation and Educational Research): *Perspectives for re-thinking history textbooks for schools in the light of PH*

For a very long time, history teaching in primary and secondary schools has used textbooks and some additional books like atlases. A well-established and widely shared didactic tradition has thus been established. While the new editions of textbooks presented few and little changes for a long time, in the years between the 20th and 21st centuries, far greater innovations were challenging the didactic tool and its uses. Consider the obligation for publishers to provide a digital version of the textbook or the recent possibility for schools to adopt self-produced teaching resources as an alternative to the textbook. Ideally, taking up again the protests of the 1970s, today, a process of renewal of the school textbook is underway: it derives not only from national regulatory changes or the rise of digital culture but also other drives for change. Among these, the most important, on which this Panel is focused, is public history. Some typical instances of public history are crucial for teaching because they fulfil the main objectives of teaching: the involvement of students, the awareness of the past, the participation in the processes of making historical knowl-

edge, the contact with sources and cultural institutions, starting with museums and archives, and the sharing of the critical historiographical method about sources. All this suggests, among other things, the importance of teaching breaking through the walls of the classroom, bringing students into contact with documents, monuments, and the material and immaterial heritage of the territory. In this context, reasoning about the history textbook means a thorough rethinking of teaching and firmly upholding the usefulness of historical knowledge for society.

### **FORLILPSI – 13.00-16.00**

**Public History e giochi a tema storico**

**Public History and historical themed games**

a cura di Igor Pizzirusso (Istituto Nazionale Ferruccio Parri) e del gruppo Storia e gioco di AIPH

### **FORLILPSI – 16.00-19.00**

Aula 209

Assemblea dei soci AIPH – Meeting of AIPH's members

### **Cena sociale AIPH – 20.30**

Presso la Trattoria Casa Toscana, via Giovanni da Verrazzano, 3 (piazza Santa Croce) Cena sociale AIPH.

AIPH social dinner at Trattoria Casa Toscana, via Giovanni da Verrazzano, 3 (Piazza Santa Croce)

## **Venerdì 9 giugno 2023**

### **FORLILPSI – 9.30-11.00**

Panel 22 – aula 209

Le stragi di mafia e la crisi della Repubblica (1992-1993)